LA PROVINCIA
LUNEDÌ 25 APRILE 2022

Ex Deutsche, il Comune: «Non c'è ancora alcuna cifra»

Nuovo capitolo nella vicenda ex Deutsche Bank. Una nota del Comune chiarisce alcuni aspetti sui lavori che potrebbero essere necessari all'edificio per poter ospitare la sede municipale.

La nota precisa: «Al momento non è stata redatta alcuna analisi da parte del Politecnico sull'immobile. L'università ha invece fatto pervenire al Comune un preventivo di spesa per condurre uno studio comparato, che potrebbe tradursi nell'affidamento di un incarico, i cui esiti richiederanno alcune settimane di lavoro. Ogni cifra economica riportata su "La Provincia di Lecco" e riferita allo specifico immobile citato è quindi al momento priva di ogni fondamento».

L'amministrazione comunale lecchese ritorna quindi sul tema del possibile acquisto della ex Deutsche Bank, rendendo nota la possibilità che al Politecnico possa essere affidato un incarico per realizzare uno studio comparativo fra le soluzioni in campo. Uno studio che quindi dovrà mettere nero su bianco i costi di acquisizione, ristrutturazione e riqualificazioni della ex Deutsche Bank e dell'ex sede del Politecnico di via Marco d'Oggiono, già acquistata dal Comune, fornendo alla giunta e al Consiglio comunale le informazioni necessarie per valutare la miglior soluzione anche alla luce degli altri edifici già di proprietà comunale, come le sedi di via Sassi e di palazzo Bovara.

Analisi che deve essere ancora commissionata e quindi realizzata, ma che sarebbe stata preceduta da una comunicazione informale in cui venivano comparate le criticità da sanare nella ex Deutsche Bank con i relativi costi tabellari degli interventi da effettuare dal punto di vista della bonifica dell'amianto, degli interventi antisismici e dell'impiantistica. Un conteggio preliminare che avrebbe dato come risultato una forbice fra i 32 e i 38 milioni di euro, in aggiunta ai costi di acquisizione.

La ex Deutsche Bank di piazza Garibaldi

Se il Comune dovesse decidere di incaricare il Politecnico di realizzare uno studio comparato, «i cui esiti richiederanno alcune settimane di lavoro», l'orizzonte per decidere quale progetto portare avanti per il nuovo Municipio si sposterebbe verso l'estate, per un iter partito ormai sei mesi fa, con il blocco dei lavori allo stabile di via Marco d'Oggiono, l'iscrizione dell'immobile nel piano della alienazioni (con conseguente rinuncia a 7 milioni di euro del Pnrr) e con l'apertura delle manifestazioni di interesse che hanno portato all'unica candidatura dell'ex Deutsche Bank.